

L'implementazione del sistema di cui sopra si avvarrà, inoltre, di un modello di Asset Liabilities Management (ALM) che consentirà di ottimizzare l'allocazione delle attività finanziarie tenendo conto delle passività rappresentate dai debiti per prestazioni previdenziali.

Conclusioni

Nel 2013 si sono ancora aggravate le condizioni di adeguatezza delle nostre pensioni. Ciò a causa di ulteriore abbassamento della aliquota di ricapitalizzazione che, a termini di legge, è funzione esclusiva della variazione della media quinquennale del PIL nominale. L'aliquota, comunicata dall'Istat, già esigua per il 2012 (1,1344%), per il 2013 è dello 0,1643%.

A tali condizioni oggettive e indipendenti dalla gestione dell'Epap, si è risposto con una iniziativa di riforma regolamentare per un versamento aggiuntivo nei montanti pari al 50% della differenza tra l'effettivo rendimento degli investimenti e la rivalutazione di legge. Il provvedimento deve, naturalmente, essere approvato dai Ministeri.

La riforma contributiva proposta alla fine del 2012, che prende spunto dalla Legge Lo Presti, resta sempre il miglior modo di difendere le pensioni e l'assistenza dei nostri iscritti. Questo provvedimento ha però subito una battuta d'arresto con la decisione dei Ministeri di non consentire l'aumento del contributo integrativo per la committenza pubblica. Avverso tale decisione l'Epap ha opposto ricorso al TAR Lazio. Alla data odierna il TAR non si è ancora espresso.

Data la impossibilità per gli enti ex d.lgs 103/96 di migliorare in modo alternativo le pensioni degli iscritti, si rende indispensabile una iniziativa legislativa che affronti il riordino della previdenza degli enti privati consentendo, attesa anche straordinarietà della situazione, tali possibilità di intervento.

Altre iniziative per facilitare l'iscritto, sono state messe in campo e altre ne saranno approntate in un futuro prossimo ma se non si sblocca la situazione lavorativa e/o della riforma contributiva e/o di una normativa maggiormente attagliata alla realtà, la triste situazione delle nostre pensioni è destinata a rimanere endemica.

Un evento importante risiede nel fatto che avendo, la Commissione Europea, riconosciuto lo status di "piccole imprese" ai liberi professionisti, sarà possibile in un futuro prossimo attingere ai contributi europei con progetti adeguati.

Tornando al bilancio consuntivo 2013, si registra una buona tenuta del sistema dei nostri investimenti in un momento di grande volatilità, e si prende atto di un buon risultato di fine anno.

Un ultimo riferimento ai nostri Iscritti che, nella stragrande maggioranza, sono virtuosi negli adempimenti, pazienti e gentili con il nostro personale. Li ringrazio per la fiducia che quotidianamente mostrano di riporre nell'Epap e nei suoi amministratori.

Ringrazio comunque tutti coloro i quali con le loro critiche costruttive e suggerimenti, comunque esposti, danno modo di fornire risposte e di migliorare continuamente il nostro Ente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Arcangelo Pirrello

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Verbale n. 153 del Collegio Sindacale dell'Ente

Il giorno 9 maggio 2014, alle ore 9.00, si è riunito il Collegio Sindacale dell'Epap, presso la sede legale dell'Ente sita in Roma, Via Vicenza n. 7, a seguito di convocazione del Presidente del 5 maggio 2014 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo 2013: adempimenti ex art. 9, comma 2, lettera e) dello Statuto;
2. Verifica trimestrale di cassa ottobre – dicembre 2013;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Presidente Dott.ssa. Adriana Bonanni;

la Dott.ssa. Manuela Smeriglio;

il Dott. Antonio Appeddu.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dichiara valida la riunione e passa alla trattazione del punto n. 1 all'ordine del giorno.

1. BILANCIO CONSUNTIVO 2013: ADEMPIMENTI EX ART. 9, COMMA 2, LETTERA E) DELLO STATUTO

*****omissis*****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2013

<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
ATTIVO		
Immobilizzazioni Immateriali	€	126.797
Immobilizzazioni Materiali	€	16.649.961
Immobilizzazioni finanziarie	€	272.725.227

Rimanenze	€	2.980
Crediti	€	50.000.574
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	326.018.721
Disponibilità Liquide	€	28.987.132
Ratei e Risconti attivi	€	12.227.339
TOTALE ATTIVO	€	706.738.731
PASSIVO		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Fondo di riserva	€	18.798.665
Riserve art. 12, comma 7, Regolamento	€	9.756.629
Utili (Perdite) portati a nuovo	€	0
Utile (Perdite) dell'esercizio	€	19.757.966
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	48.313.260
Fondi per prestazioni istituz.li	€	643.628.449
Fondo rischi	€	0
Fondo contributi non riconciliati	€	300.158

Fondo T.F.R.	€	124.890
Debiti	€	12.328.897
Ratei e Risconti passivi	€	2.043.077
TOTALE A PAREGGIO	€	706.738.731
Conti d'ordine - fidejussioni	€	18.006.500
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
VALORE DELLA PRODUZIONE	€	65.258.041
Entrate contributive	€	59.285.535
Altri ricavi	€	15.900
Utilizzo fondi per prestazioni	€	5.956.606
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	59.185.579
Materiale suss. e di consumo	€	18.247
Servizi	€	2.834.463
Organi amministrativi e di controllo	€	1.538.857
Compensi profession.li e di lavoro aut.	€	370.605
Utenze	€	82.779

Servizi vari	€	842.222
Personale	€	1.507.669
Ammortamenti e svalutazioni	€	2.586.745
Accantonamento per rischi	€	0
Accantonamenti statutari	€	45.645.038
Prestaz.ni previd.li e assistenziali	€	6.533.267
Oneri diversi di gestione	€	60.150
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	6.072.462
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	20.743.973
Proventi da partecipazioni	€	0
Altri proventi finanziari	€	36.316.408
Interessi e altri oneri finanziari	€	15.699.388
Utili (Perdite) su cambi	€	126.953
RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	€	2.052.517
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	-338.937
Rivalutazione titoli	€	606.923

Svalutazioni	€	945.860
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	549.056
Proventi straordinari	€	564.683
Oneri straordinari	€	15.627
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	24.947.037
Imposte dell'esercizio	€	5.216.071
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	19.757.966

Il bilancio al 31.12.2013, costituito da Stato Patrimoniale, conto economico e nota integrativa, risulta predisposto secondo la normativa civilistica ex art. 2423 del codice civile e seguenti. Norma interpretata e integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili, così come modificati dall'OIC.

Non è stato fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del c.c..

La nota integrativa, a cui si fa apposito rinvio per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio.

I criteri di valutazione nella redazione del bilancio risultano quelli di cui all'art. 2426 c.c..

Il Collegio, oltre ai controlli di cui all'art. 2403 del Codice Civile, ha espletato anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile rilevando che per quanto attiene lo

Stato patrimoniale:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni finanziarie, pari a € 272.725.227, crescono di € 33.962.197 per effetto di incrementi e decrementi;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- i crediti risultano iscritti, secondo il principio della competenza, in base al presumibile valore di realizzo mediante adeguati fondi a rettifica dei valori nominali;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono agli investimenti risultano iscritte al costo d'acquisto; l'eventuale minore valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è stato iscritto tra le passività;
- i fondi accantonamenti per le prestazioni istituzionali si riferiscono al contributo soggettivo per euro 582.936.136, a quello di solidarietà per euro 6.823.532, al fondo contributo maternità per euro 286.668 e al fondo pensioni per euro 53.582.113;
- il T.F.R. risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;
- la voce "fondi per rischi ed oneri" si riferisce: al fondo "svalutazione crediti per contributi dovuti" per euro 10.870.701 e al fondo "svalutazione titoli" per euro 909.931;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti previsti dalla legge;
- i ratei e i risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- i "crediti verso iscritti", pari a Euro 58.422.095, risultano in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 4.725.824. A tal proposito il Collegio si sofferma sulla riduzione degli importi riscossi rispetto agli esercizi precedenti;
- il "Fondo contributi non riconciliati", che ammonta a € 300.158, presenta una riduzione di € 44.774 rispetto all'esercizio 2012;
- il "Fondo svalutazione crediti" è stato quantificato tenendo conto sostanzialmente dei medesimi criteri

dell'anno precedente, illustrati nella nota integrativa;

Conto Economico

Ricavi delle prestazioni: (euro 59.285.535) sono rappresentati dai contributi soggettivi per euro 39.412.383, dai contributi integrativi per euro 11.217.360, dai contributi di solidarietà per euro 786.891, dai contributi di maternità per euro 1.356.747, dall'integrazione per maternità (L.488/99) per euro 263.607, dagli introiti per sanzioni amministrative per euro 2.035.439, dalle ricongiunzioni attive per euro 1.684.920, dalle modifiche della contribuzione anni precedenti per euro 2.055.790 e dai riscatti contributivi ex art. 22 del regolamento per euro 472.398.

- Altri ricavi sono rappresentati da "affitti attivi" (8.219 euro) e "ulteriori ricavi" per un totale di euro 15.900.
- Utilizzo al fondo per prestazioni previdenziali: euro 5.956.606.

Costi della produzione:

- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci : euro 18.247;
- Per Servizi: euro 2.834.463, di cui per la spesa degli organi euro 1.538.857, per i compensi professionali e di lavoro autonomo euro 370.605, per le utenze euro 82.779 e i servizi vari euro 842.222;
- Per il personale: euro 1.507.669;
- Ammortamenti e svalutazioni: euro 2.586.745;
- Accantonamento per rischi: euro 0;
- Altri Accantonamenti: euro 45.645.038 e comprendono gli accantonamenti statuari per il contributo soggettivo per euro 39.412.383; l'integrazione montante per euro 136.638, le ricongiunzioni attive e i riscatti per euro 2.157.318, il fondo contributo di solidarietà per euro 786.891, il fondo contributo di maternità per euro 1.356.747, l'integrazione maternità (L 488/99) per euro 263.607 e le modifiche della contribuzione anni precedenti per euro 1.531.454;
- Prestazioni previdenziali: euro 6.533.267;
- Oneri diversi di gestione: euro 60.150.

Proventi e oneri finanziari

- Il capitolo presenta un risultato positivo per 20.743.973 euro derivante dalla differenza tra proventi per 36.316.408, oneri per 15.699.388 euro e differenze positive su cambi per 126.953. Da evidenziare che parte di tali oneri sono da riferirsi all'attività di copertura dal rischio mercato effettuata nell'ambito delle gestioni patrimoniali.

L'importo relativo ai costi per commissioni, bolli e costi di deposito ammontano a 2.230.927 euro.

Rivalutazione fondi previdenziali:

- la rivalutazione del fondo contribuito soggettivo per euro 888.011 e relative rettifiche per euro 88.414; la rivalutazione fondo pensioni per euro 1.063.421; rettifiche su rivalutazione fondo pensioni euro 12.671;

Proventi e oneri straordinari

- Proventi: euro 564.683;
- Oneri: euro 15.627.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate per euro 5.216.071.

- il conto economico al 31.12.2013 chiude con un avanzo di gestione di euro 19.757.966.

Il Collegio inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento;
- ha seguito l'attività del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sulle operazioni di maggior impatto economico, finanziario e patrimoniale e può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale;
- ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'evoluzione della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate;
- ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante anche il confronto con i responsabili delle rispettive funzioni.
- ha seguito le attività dell'Ente mirate all'affidamento del servizio di banca depositaria;

- ha agito e collaborato ai fini dell'applicazione, presso l'Ente, del decreto Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013;
- ha seguito la procedura di liquidazione di GOSPA, per cui nel corso del 2013 le attività sono transitate dalle "Immobilizzazioni finanziarie" alle "attività finanziarie";

Infine, pare opportuno rammentare la necessità di garantire, per quanto d'obbligo dell'Ente, il rispetto dei principi di legge contenuti nel d.l. 95/2012, cosiddetta "spending review". A tal proposito, si dà atto che alla voce 22 "Imposte su reddito", trova spazio la copertura dell'onere introdotto dalla normativa sopracitata, quantificato in € 149.128 frutto dell'applicazione dell'aliquota di legge sul totale delle spese per consumi intermedi sostenute nell'esercizio 2010, secondo i calcoli riportati nella sottostante tabella.

Acquisto di beni	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 10%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2013	Scostamento %
Beni di consumo	24.359	2.436	19.400	8.829	(54%)
Publicazioni periodiche	5.966	597	10.800	9.418	(13%)
Totale acquisto di beni	30.325	3.033	30.200	18.247	(40%)
Acquisti di servizi effettivi	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 10%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2013	Scostamento %
Noleggi, locazioni e leasing operativi	283.158	28.316	332.500	299.642	(10%)
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.488	1.449	28.200	17.632	(37%)
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	353.270	35.327	472.600	400.573	(15%)
Spese postali e valori bollati	161.595	16.159	140.800	72.730	(48%)
Corsi di formazione	12.684	1.268	60.000	8.898	(85%)
Studi, consulenze, indagini	316.721	31.672	383.300	386.994	1%
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	302.766	30.277	414.600	273.641	(34%)
Altre spese varie	16.266	1.627	75.900	49.014	(35%)
Totale acquisto di servizi effettivi	1.460.948	146.095	1.907.900	1.509.124	(21%)
Totale	1.491.273	149.128	1.938.100	1.527.371	(21%)

L'Ente dovrà poi continuare ad adoperarsi sia sul versante degli investimenti, anche attraverso strutturazione interna mirata ad un monitoraggio capillare e costruttivo che permetta di rafforzare l'equilibrio finanziario dell'Ente, che sul versante dell'evasione contributiva con l'adozione di misure concrete atte a garantire il relativo recupero.

*****omissis*****

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
del Collegio dei Sindaci
Dott.^{ssa} Adriana Bonanni

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 (come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103)

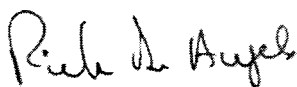
Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'E.P.A.P. - Ente di Previdenza e
Assistenza Pluricategoriale

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, dell'E.P.A.P. - Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (di seguito "EPAP") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'EPAP. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da un altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, in data 14 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'EPAP al 31 dicembre 2013 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato dell'EPAP per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 12 maggio 2014

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio

BILANCIO CONSUNTIVO

	ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	289.501.985	255.622.891	33.879.094
B) I	Immobilizzazioni immateriali	126.797	87.914	38.883
B) I 1	Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	0
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	173.881	106.631	67.250
	F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali	(92.584)	(64.217)	(28.367)
B) II	Immobilizzazioni materiali	16.649.961	16.771.947	(121.986)
B) II 1	Terreni e fabbricati			
	- Immobile strumentale	16.910.314	16.880.329	29.985
B) II 2	Impianti e macchinari	36.366	35.775	591
B) II 4	Altri beni			
	- Mobili e arredi	422.114	420.304	1.810
	- Macchine d'ufficio	231.333	149.029	82.304
	F/do ammortamento immobilizzazioni materiali	(950.166)	(713.490)	(236.676)
B) III	Immobilizzazioni finanziarie	272.725.227	238.763.030	33.962.197
B) III 1	Partecipazioni in:			
B) III b	imprese collegate	0	508.693	(508.693)
B) III 3	Altri titoli			
	a - Titoli obbligazionari	78.589.820	78.589.820	0
	c - Azioni	97.597.201	88.683.475	8.913.726
	d - Fondi	94.007.341	69.605.841	24.401.500
	e - Altro	2.572.753	1.963.137	609.616
	F/do svalutazione titoli	(41.888)	(587.936)	546.048
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	405.009.407	380.827.301	24.182.106
C) I	Rimanenze	2.980	2.339	641
C) I 5	Acconti	2.980	2.339	641
C) II	Crediti	50.000.574	47.385.050	2.615.524
C) II 1	Verso iscritti	58.422.095	53.696.271	4.725.824
	F/do svalutazione crediti v/iscritti	(10.870.701)	(8.986.238)	(1.884.463)
C) II 5	Verso altri			
	a - Stato per integrazioni Maternità	2.101.728	1.957.509	144.219
	b - Enti Assistenziali (EMAPI)	199.446	183.275	16.171
	c - Banche	110.483	476.489	(366.006)
	d - Crediti diversi	474.762	57.744	417.018
	e - Depositi cauzionali	0	0	0
	F/do svalutazione crediti v/altri	(437.239)	0	(437.239)
C) III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	326.018.721	324.849.045	1.169.676
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	508.693	0	508.693
	F/do svalutazione partecipazioni	(78.452)	0	(78.452)
C) III 5	Altri titoli			
	a - Titoli obbligazionari	138.027.535	169.578.166	(31.550.631)
	b - Titoli emessi o Garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	147.596.433	100.132.129	47.464.304
	c - Azioni			
	d - Fondi	30.231	4.013.813	(3.983.582)
	e - Altro	40.844.212	52.000.183	(11.155.971)
	F/do svalutazione altri titoli	(909.931)	(875.246)	(34.685)
C) IV	Disponibilità liquide	28.987.132	8.590.867	20.396.265
D)	RATEI E RISCOINTI	12.227.339	11.435.874	791.465
	- ratei attivi	10.501.934	11.207.564	(705.630)
	- risconti attivi	1.725.405	228.310	1.497.095
	TOTALE ATTIVO	706.738.731	647.886.066	58.852.665